

MICHELE FIORE Segretario ligure Federazione italiana medici pediatri

«Nella regione mancano i bimbi Rischiamo l'eccesso di personale»

IL CASO

GENOVA

«**P**iù che carenza di pediatri, in Liguria ci sarà carenza di bambini». Michele Fiore, segretario ligure della Federazione italiana medici pediatri, risponde senza esitazione davanti alle rilevazioni della Fondazione **Gimbe**, che periodicamente monitora il settore e anche di recente è giunta alla conclusione che la Liguria sia tra le regioni in cui mancano pediatri di libera scelta, ovvero l'equivalente del medico di famiglia per i bambini dagli 0 ai 14 anni

(estendibili a 16 anni, su richiesta). **Gimbe** sostiene che in Liguria i pediatri seguano in media 916 bambini a testa, una quota oltre il massimale.

«Non è così. - replica Fiore - **Gimbe** sbaglia i calcoli, che peraltro sono molto complessi, e usa dati Sisac calandoli sulle regioni, senza tenere conto delle situazioni specifiche». In Liguria il massimale era posizionato tra gli 800 e (a determinate condizioni, per gli studi associati) e i mille bambini, tetto che è stato spostato a mille a livello nazionale «al quale il contratto regionale si adeguerà».

«Basta prendere il numero di pazienti presenti in regione e dividerlo per il numero dei pediatri - dice Fiore - per verificare che da noi il problema non si pone, al netto della Spezia, dove ci sono un paio di criticità peraltro gestite. **Gimbe** - aggiunge - non tiene conto delle deroghe fisse ai massimali, che invece esisto-

no e sono a favore delle famiglie. I fratelli e sorelle di un paziente, ad esempio, hanno il diritto di essere assistiti dallo stesso pediatra. E ancora: i ragazzini che tra i 14 e i 16 anni usufruiscono dell'estensione non rientrano nei massimali. In Liguria le ultime proteste delle famiglie per carenza di pediatri risalgono al 2007, da 17 anni il problema non si pone. Ci sono alcune criticità alla

Spezia, già coperte, mentre a Genova ci sono pediatri che non arrivano a 500 assistiti. E in futuro sarà peggio». Il segretario della Fimp argomenta le sue previsioni sottolineando il tasso di denatalità che distingue la popolazione ligure. «Ogni tre bambini che annualmente cessano il pediatra per sopraggiunti limiti di età, già oggi ne abbiamo due in entrata. Quattordici anni fa in Liguria nascevano circa 12 mila bambini l'anno, oggi ne nascono 8.000: il 33

per cento in meno». Al calo demografico si aggiunge l'ondata di specializzandi che tra qualche anno si riverserà sul mercato.

«Tra la fine dell'anno prossimo e il 2028 le scuole di specializzazione italiane sforniranno 3.500-4.000 pediatri l'anno, di cui 100-110 in Liguria - se il tasso di natalità non migliorerà, rischiamo di trovare in una situazione di eccesso di offerta. È vero che nei prossimi anni avremo un'ondata di pensionamenti, ma il numero dei colleghi in uscita sarà inferiore a quello dei colleghi in ingresso - e in una regione, come la nostra, questo è un problema». —

GIL. F.



Michele Fiore



Peso: 22%